

**PM10 CONSUNTIVO 2008
MICROPOLVERI IN DIMINUZIONE PER IL QUARTO ANNO CONSECUTIVO
LEGAMBIENTE “PREMIATI I NOSTRI SFORZI”**

Anno	Giorni di Superamento Padova	Giorni di Superamento Centralina Mandria	Giorni di Superamento Centralina Arcella	Media annuale Centralina Mandria in microgrammi per metro cubo d'aria	Media annuale Centralina Arcella in microgrammi per metro cubo d'aria
2005	195	146	194	53	60
2006	178	157	176	51	55
2007	117	116	98	47	48
2008	112	93	91	42	46

Fonte Arpav. Elaborazione Legambiente. Limite giornaliero 50 microg/mc da non superare più di 35 volte l'anno, Limite annuo 40 microg/mc come media annuale.

Per il terzo anno consecutivo le centraline dell'Arpav registrano una diminuzione delle micropolveri (Pm10) nell'aria di Padova. Nel 2008 Padova ha registrato 112 superamenti del limite giornaliero fissato per legge, contro i 117 del 2007, i 178 del 2006, e i 195 del 2005. Per legge il limite non deve essere superato più di 35 volte all'anno. Anche le concentrazioni medie annuali sono in calo.

“Si badi bene” avverte **Lucio Passi, portavoce di Legambiente Padova** “Il Pm10 resta ancora pericolosamente al di là dei limiti consentiti, e la diminuzione di quest'anno si deve anche alla forte piovosità. Ma certamente è innegabile una costante diminuzione negli ultimi 4 anni. Dà i suoi frutti quasi un decennio di mobilitazione di Legambiente, che per prima denunciò all'opinione pubblica il grave stato d'inquinamento in cui versava la nostra città. Le denunce alla magistratura, le manifestazioni, i convegni, l'alleanza strategica con i medici, le proposte concrete per combattere il problema, hanno prima stanato la Giunta Destro, e più recentemente portato a scelte concrete. Il rispetto della ZTL, il tram, la riconversione del riscaldamento degli edifici pubblici e della flotta di autobus a metano e biodiesel, lo sviluppo della rete di piste ciclabili, contribuiscono a combattere il problema.” Resta però ancora molto da fare” conclude Passi “bisogna mettere le redini al traffico. La politica della mobilità, strutturalmente non è ancora stata scalfita.

La via maestra per la riduzione delle emissioni inquinanti in questo settore è la riduzione strutturale del traffico, in accoppiata al potenziamento del trasporto pubblico.

Servono politiche basate sul principio della tariffazione all'ingresso in città dei veicoli privati e sul potenziamento del trasporto pubblico, sul modello del road pricing londinese e dell'ecopass milanese. Serve un'efficace rete di parcheggi scambiatori ai limiti esterni della città serviti da mezzi pubblici frequenti.”